

Katerina Anghelaki-Rooke

Ghiannusa e una poesia

Quando m'innamoravo, tutto fioriva.

Il sole, fiore bianco e remoto,
odore di freddo.

Ghiannusa inizia una poesia.

la vede allungarsi come il mastice
che masticavamo da piccole,
la vede allontanarsi, uscire dalla finestra
e perdersi nelle pieghe azzurre del cielo.
di cosa parlava la poesia?

Ha dimenticato. Forse registrava un ricordo
smarrito anch'esso nella pieghe della mente.

Perché gli uomini scrivono poesie?

Per averle quando la natura spegne loro la luce.

(da 'Poesia', n° 357, Marzo 2020 - Traduzione di Nicola Crocetti)

[[FONTE](#)]



Katerina Anghelaki-Rooke (1916-2004) leggendo un romanzo di Anna Maria Rossini (Asinara, 1976), con la sua effigie (D.C.M.) (copia in scala di grigi)